

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025

Sommario

1.Premessa	2
1.1 Articolazione del DUP	3
2.La Sezione Strategica.....	4
2.1Quadro delle condizioni esterne all’Autorità.....	4
2.1.1Lo scenario nazionale e regionale di riferimento.....	4
2.1.2 - Stato del Servizio Gestione Rifiuti Urbani nei bacini del territorio	6
2.2Quadro Delle Condizioni Interne All’autorità	12
2.2.1Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	12
2.2.2Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane	17
3.La Sezione Operativa (SeO)	19
3.1Parte I — programmi e obiettivi operativi 2022-2024.....	20
3.1.1 Fonti di finanziamento	21
3.1.2 - Analisi delle risorse.....	23
3.1.3 - Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio	30
3.2Parte II — Programmazioni settoriali	42
3.2.1 - Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023 - 2025 (Art. 6,comma 4 del D.Lgs 165/2001).	42
3.2.2 - Programmazione biennale di forniture e servizi 2023 - 2024.....	43

1. Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un documento programmatico di cui gli enti locali devono dotarsi nel rispetto di quanto previsto dalla legge di riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali, ed in particolare dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il DUP è uno strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il principio contabile della programmazione individua finalità e contenuti del DUP per le due sezioni che lo compongono: Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO), ma non ne definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti. Lo strumento è utilizzabile anche da AGIR, con gli opportuni adattamenti.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Per AGIR, tale documento assume valore non solo di fronte ai portatori di interesse, ma nella stessa attività interna di organizzazione e programmazione delle attività, diventando strumento interno di lavoro e chiave di lettura della pianificazione dell'Autorità, da cui discendono tutti gli altri strumenti programmatici ai vari livelli.

Il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli

di finanza pubblica. La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

1.1 Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

2. La Sezione Strategica

La Sezione Strategica del DUP individua le linee programmatiche di mandato che, nel caso di AGIR, indicano obiettivi e strategie di medio e lungo periodo non coincidenti, in senso stretto, con un mandato amministrativo di carattere politico.

La Regione Abruzzo, con Legge Regionale 21 ottobre 2013 n. 36, ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo anche le funzioni delle sopresse ATO provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti della Regione Abruzzo (AGIR).

L'istituzione di AGIR quale ente unico di regolazione e controllo della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani consente di uniformare su tutto il territorio abruzzese le attività regolatorie e di completarne il quadro in modo armonico rispetto alle diverse scelte operate a livello locale. A partire dall'ascolto delle comunità e degli amministratori che le rappresentano è stata realizzata una governance partecipata con l'obiettivo generale di assicurare all'utenza al tempo stesso servizi di qualità e tariffe eque ed omogenee.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatorio e finanziario europeo, nazionale e regionale, la SeS individua le politiche di

mandato — nell'ottica sopra delineata — e le finalità ascritte al governo delle proprie funzioni fondamentali.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'Autorità

2.1.1 Lo scenario nazionale e regionale di riferimento

In linea generale l'azione di un'Autorità di regolazione di servizi pubblici come AGIR presenta un forte livello di correlazione con le politiche nazionali e regionali che governano gli assetti istituzionali (per i profili delle competenze dei diversi soggetti), di economia e finanza (per gli aspetti legati agli investimenti), di ambiente, di welfare (per le politiche sociali anche in favore degli utenti dei servizi in parola). L'insieme di queste politiche si riflettono in definitiva nelle norme ed atti amministrativi più direttamente cogenti per l'attività dell'Autorità, emanati dal Governo (stanziamenti pubblici quali ad esempio quelli per il rilancio degli investimenti, norme su appalti e concessioni per quanto riguarda le procedure di affidamento del servizio), dalla competente Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente ARERA (delibere per la definizione dei metodi tariffari del servizio rifiuti), dalla Regione (norme ambientali quali quelle sull'economia circolare, oppure regolamenti a valenza regolatoria).

Non è la stesura di questo documento la sede per richiamare in maniera esaustiva tutto quanto di esterno all'Ente incrocia le azioni dello stesso, ma si richiamano solo alcuni dei punti ritenuti principali proprio sotto il profilo dell'interazione con le tematiche presidiate da AGIR.

In termini generali il quadro degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, è rappresentato nel **Documento di Economia e Finanza (DEF)**. Dopo la pubblicazione ad aprile del DEF 2022, il 28 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la **Nota di aggiornamento (NaDEF 2022)**.

Nel rilancio dell'economia e degli investimenti un ruolo centrale è rappresentato dal **Piano per la Ripresa e Resilienza (PNRR)**. L'Italia è la prima beneficiaria del programma di riforme e investimenti che l'Europa ha messo in campo per far fronte alla crisi pandemica, il Next Generation EU (NGEU): si tratta di 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026, di cui 68,9 miliardi costituiti da sovvenzioni a fondo perduto. A tali risorse si aggiungono quelle nazionali, date dal Fondo Complementare (FC) che ampliano il perimetro complessivo del Piano a 222,1 miliardi di euro.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese. Il Governo intende attuare quattro importanti riforme nei seguenti ambiti:

- Pubblica Amministrazione, per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione;
- Giustizia, per ridurre la durata dei procedimenti giudiziari e degli arretrati;
- Semplificazione della legislazione (es. appalti pubblici, per garantire la realizzazione degli investimenti);
- Promozione della concorrenza, come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Le missioni individuate sono 6. Di particolare interesse per l'Autorità è la "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi — di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

La missione prevede, tra l'altro, investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

Significativo l'impatto per gli Enti territoriali. Anche gli Enti d'Ambito potranno svolgere un ruolo fondamentale a questo riguardo, coordinando le azioni necessarie, in raccordo con Comuni e Gestori dei servizi, per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Il nuovo progetto di sviluppo del territorio assume come riferimento **l'Agenda 2030** delle Nazioni Unite, fondata sulla sostenibilità intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica), con il fine di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. L'impegno condiviso fra i soggetti partner è il rilancio degli investimenti pubblici e privati, cogliendo anche le opportunità offerte dal PNRR. Rappresenta una sfida che andrà di pari passo con un Patto per la semplificazione, diretto a snellire la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione.

Con riferimento agli strumenti programmatori regionali che riguardano da vicino l'Autorità si richiama in particolare:

➤ Il **Piano Regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche PRGRB**: è in corso di definizione il nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti e per la Bonifiche delle aree inquinate (PRGRB) 2022-2027 che si adegua agli indirizzi del Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) e promuove lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare. Tra i suoi punti di forza il rafforzamento della filiera del riciclo, la strategia per la riduzione dell'impatto delle plastiche e la strategia sugli scarti alimentari ed una decisa sterzata verso la misurazione e la puntualizzazione del corrispettivo/tributo.

Definito il contesto economico, finanziario e normativo in cui opera l'Autorità, di

seguito si riporta la situazione, in chiave anche prospettica, dei servizi regolati dall'Autorità, per comprendere meglio la formulazione della programmazione strategica ed operativa per il triennio considerato.

2.1.2 - Stato del Servizio Gestione Rifiuti Urbani nei bacini del territorio

Le norme di diverso livello e i regolamenti di riferimento che a vario titolo impattano su questo servizio sono come noto molto dinamici, non sempre ordinati e coordinati e molto spesso necessitanti di precisazioni, interpretazioni; gli ambiti coinvolti peraltro sono molteplici: l'ambiente, l'economia circolare, la concorrenza, gli appalti, il diritto del lavoro, per citare solo i principali. Non si intende qui passare in rassegna queste norme ma solo richiamare quelle che ad oggi maggiormente vengono tenute a riferimento nello svolgimento dell'attività di regolazione. In particolare

Normativa nazionale:

- Dlgs 50/2016 e [ss.mm.ii](#) cd. "Codice dei Contratti pubblici";
- Dlgs 152/2006 e [ss.mm.ii](#) cd. "Testo Unico Ambientale", in particolare la parte IV che riguarda la gestione rifiuti;
- Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti, redatto dal Ministero della Transizione Ecologica ed approvato in data 30.06.2022;
- Leggi sull'affidamento dei servizi pubblici locali;
- Del. ARERA 2019/443/R/RIF e [ss.mm.ii](#) che definisce il MTR;
- Del. ARERA 2021/363/R/RIF che definisce il MTR-2;
- Del ARERA 2022/15/R/RIF che definisce il TQRIF.

Sono inoltre attesi, nel corso di validità del presente DUP, l'approvazione del Piano regionale di gestione dei Rifiuti e bonifiche PRGRB, e l'ulteriore sviluppo della regolazione ARERA nel campo dei rifiuti urbani.

Normativa regionale

- L.R. 36/2013 e s.m.i. che definisce l'organizzazione ed il ruolo di AGIR nella regolazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;
- Adeguamento del Piano regionale gestione rifiuti (PRGR) approvato con DGR n. 855 del 22/12/2021 – “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., la L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – “Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) –Approvazione”, consultabile al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/dgr->

Ad AGIR compete la regolazione ed organizzazione territoriale in Abruzzo per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Nello specifico ad AGIR competono:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio;
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA (nel seguito MTR2) del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il monitoraggio sugli investimenti.

La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall'articolo 199 del D.lgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito devono essere indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative e deve essere sottoposto a monitoraggio ed aggiornamento periodici.

La competenza dell'approvazione del Piano d'Ambito è dell'Assemblea dei Comuni dell'AGIR, su proposta del Direttore Generale.

Il Piano di Ambito è anche l'atto prodromico all'affidamento del servizio gestione integrata dei rifiuti ai Gestori attraverso le modalità previste dalla legge (gara, gara a doppio oggetto, in-house providing).

Il Piano d'Ambito è in fase di redazione e sarà ultimato entro il 31/12/2023.

Per la redazione del Piano d'Ambito sarà necessario affidarsi anche a

professionalità esterne che diano supporto agli uffici, in tal senso la dotazione organica dell'AGIR è stata definita in maniera "snella" proprio in considerazione della necessità di affidare alcuni servizi all'esterno, come appunto la redazione del Piano d'Ambito, ovvero di assistenza in materia di adempimenti ARERA, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

La regolazione tariffaria e l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti

Il recente quadro regolatorio stabilito dal MTR, prima, e dal MTR2, poi, ha evidenziato ancora di più la presenza di un doppio binario di elaborazione del piano economico finanziario: quello del servizio definito dall'Autorità (maggiormente compatibile con il regime TCP) e quello dei Comuni che, invece, amministrano gli aspetti tributari.

La Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"* il cui allegato tecnico *"Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021"* (Metodo Tariffario Rifiuti — MTR) ha introdotto la regolazione nel campo del servizio gestione integrata rifiuti basata sul concetto di full recovery cost ai Gestori e, quindi, di trasparenza totale sui costi del servizio.

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif ARERA ha evoluto alcuni criteri in merito alla qualità tecnica e contrattuale del servizio, alla regolazione dell'impiantistica e alla durata della pianificazione economica e finanziaria del servizio, passata da semplice rendicontazione annuale a piano quadriennale. Altri interventi sono a breve attesi per definire lo schema di contratto tipo: con tali provvedimenti, l'Autorità intende introdurre la regolazione in ogni aspetto del servizio integrato gestione rifiuti al fine di riordinarne l'assetto complessivo e ottenere importanti risultati in termini di maggiore trasparenza, efficacia, qualità (efficienza) ed economicità: in tutto ciò gli ETC come l'Autorità avranno un ruolo fondamentale di controllo sui Gestori e sui Comuni affinché si attui la complessiva riforma di cui sopra.

Le attività dell'Autorità saranno, quindi, fortemente improntate a dare piena operatività ed applicazione alle nuove disposizioni dell'Autorità nazionale, che continuano a porre diverse variabili applicative di incertezza, necessitano del consolidamento di alcune prassi finora non affrontate dall'Autorità e impegnano molte delle risorse della struttura tecnica nel necessario dialogo con i Gestori ed i Comuni e che dovranno permeare tutte le scelte in materia di servizio integrato gestione rifiuti molto più che in passato: la regolazione diventerà, quindi, il cardine e l'elemento ordinatore di ogni aspetto tecnico e economico-finanziario, introducendo anche figure giuridiche nuove che si accostano alla normativa sulla contrattualistica pubblica in materia di affidamento di concessione dei servizi pubblici locali. Saranno pertanto necessarie l'apertura della struttura tecnica

verso nuovi temi di natura economica, finanziaria e giuridica e la collaborazione con nuove figure specializzate in regolazione, interne ed esterne all'Autorità.

Il precedente aspetto condiziona la disponibilità di risorse dell'Autorità per l'espletamento delle procedure di gara da avviare ed in corso in riferimento alle cosiddette “*gare ponte*” che l'AGIR indice quale centrale di committenza nelle more dell'affidamento dei sub_ambiti operativi in aderenza al “*Regolamento di disciplina della gestione delle gare “ponte” indette da agir nelle more dell'affidamento d'ambito*” approvato dall'Assemblea dell'AGIR in data 30/09/2022.

Si porrà, nei prossimi anni, anche il tema della contemporaneità tra l'esigenza di accompagnare e applicare le novità in materia regolatoria, di contribuire a produrre un'analisi critica del PRGR, di fornire un contributo alla nuova stagione pianificatoria regionale, di agire conseguentemente con la redazione del Piano d'Ambito, di stimolare il raggiungimento degli obiettivi del nuovo PRGRB 2022-2027, di rafforzare l'attività di direzione dell'esecuzione dei contratti stipulati. La complessità delle attività sopra delineate fanno collocare alla fine del triennio 2023-2025 l'avvio delle procedure di gara per i subambiti operativi individuati nel Piano d'Ambito.

In attuazione di quanto disposto dal PRGR e dalla normativa nazionale, si prevede la crescita del numero di Comuni che adottano la tariffazione puntuale corrispettivo con misurazione puntuale, che diverrà strumento portante del PRGRB 2022-2027: l'Autorità seguirà questa evoluzione cercando di ricondurla verso un modello di omogeneità applicativa dell'impalcatura tariffaria, già delineato attraverso un primo schema di regolamento, in corso di adozione da parte della Giunta Regionale, elaborato in collaborazione con la Regione e gli attuali gestori del servizio di igiene urbana, che i Comuni adotteranno nel momento del passaggio o adegueranno se già approvati nei propri organi comunali. Sarà richiesta una maggiore vicinanza tra l'Autorità ed i Comuni che, esercitando la propria autonomia in materia tributaria, intraprenderanno la via della trasformazione dei servizi verso la puntualizzazione e la contabilizzazione dei rifiuti raccolti.

Secondo e ancor più fondamentale passaggio, sempre con riferimento alla tariffa corrispettivo, sarà l'elaborazione di un ulteriore schema di regolamento che, staccandosi dall'applicazione della componente della superficie nel calcolo tariffario e, quindi, dalla componente patrimoniale, possa dare maggiore completezza allo strumento della misurazione puntuale del rifiuto residuo realizzando più compiutamente il collegamento tra quanto pagato per l'effettivo rifiuto conferito e il servizio fruito.

Un intervento importante che sarà messo in campo da AGIR è la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti definiti “integrati” “minimi” o “intermedi” secondo le specifiche del MTR2 di ARERA ed individuati dalla Regione con proprio provvedimento.

Altro tema da approfondire è la tematica relativa alla qualità del servizio secondo le disposizioni del TQRIF ARERA. AGIR, quale ente territorialmente competente (ETC), provvede all'approvazione della carta di qualità del servizio di gestione dei rifiuti uniformando in un unico testo le carte di qualità redatte dai singoli gestori.

Infine, sarà strategica l'attività di comunicazione e di supporto dell'Autorità nei confronti dei Comuni che, sempre più, secondo il modello della gara, dovranno trovare il proprio riferimento nel concedente dei servizi (l'Autorità, appunto), piuttosto che nel concessionario (il Gestore).

Per rispettare il mandato istituzionale, sarà pertanto indispensabile:

- rafforzare le competenze dell'Autorità in materia regolatoria e creare un "cabina di regia" regolatoria;
- acquisire sul mercato i supporti e le competenze in materia tecnica e giuridica ed economico-finanziaria per effettuare gli affidamenti del servizio sul territorio regionale;
- sviluppare strumenti nuovi di controllo dei servizi oggetto di concessione e, contemporaneamente, ridefinire i rapporti tra l'Autorità (concedente), i gestori aggiudicatari (concessionari) ed i Comuni (fruitori del servizio a fronte del corrispettivo da questi pagato);
- sviluppare nuovi modelli di dialogo con il territorio.

Monitoraggio degli investimenti nel Servizio

AGIR svolge attività di monitoraggio e controllo su un servizio capillare ma ad utenza diffusa e non completamente ed univocamente individuata (gli utenti dei contenitori stradali e, ancor più, quelli del servizio di lavaggio e spazzamento delle strade); il controllo e monitoraggio quali-quantitativo ne risulta in conseguenza più complesso rispetto a servizi a rete basati su reti tecnologiche ed utenze identificate.

L'avanzare degli affidamenti porterà anche l'adozione di sistemi di controllo in remoto (il cd. "sistema duale" adottato in tutti gli atti di gara degli affidamenti fin qui approvati per le quali AGIR ha agito quale centrale di committenza) e dovrà coincidere ad uno sviluppo in seno all'Autorità della funzione "Direzione dell'Esecuzione dei Contratti".

Anche per l'attività di controllo, sarà indispensabile un'evoluzione della struttura tecnica verso modelli di lavoro sempre più supportati dalla tecnologia, da contributi giuridico-amministrativi specialistici e dal patrimonio di conoscenza dei territori custodito dai Comuni.

L'azione di monitoraggio degli investimenti sarà particolarmente intensa rispetto alle proposte candidate in risposta agli avvisi del MITE ex dm 396/2021 (Missione

2, Componente 1 del PNRR) sopra citati: infatti l'Autorità è designata "Soggetto Beneficiario" delle risorse e i progetti presentati dai Gestori (in quanto l'AGIR non era, all'epoca, operativa) che saranno collocati dalla Commissione in posizione utile in graduatoria dovranno essere seguiti con grande attenzione. Al fine di non perdere i finanziamenti, la struttura tecnica dell'Autorità, anche facendo ricorso a risorse esterne, dovrà sviluppare un'unità di lavoro specializzata nell'affiancamento ai Gestori delegati ad individuare il soggetto realizzatore entro il 31.12.2023 e a procedere alla materiale realizzazione degli interventi, da concludere entro il 30 giugno 2026.

Si prospetta, quindi, un quadro di notevole complessità legato alle rigide tempistiche e modalità di rendicontazione che l'Autorità dovrà gestire parallelamente al monitoraggio dell'avvio delle trasformazioni dei servizi e dei relativi investimenti previsti dai contratti nei bacini in cui le gare si saranno, nel frattempo, concluse.

2.2 Quadro Delle Condizioni Interne All'autorità

2.2.1 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il costo di funzionamento dell'Autorità è posto, ai sensi della LR 36/2013, a carico dei Comuni i quali pagano una determinata quota annuale.

AGIR è ente di regolazione con funzioni previste per legge: secondo quanto previsto dalla LR 36/2013 l'Autorità è operativa dal 1 ottobre 2022.

Profili e contenuti principali della programmazione strategica

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento:

- a) termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS: AGIR effettua spese di investimento limitati agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.) finanziati con entrate correnti;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: non esistono progetti di investimento pluriennale;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici: AGIR non ha potestà tributaria. Per il servizio rifiuti approva i PEF. In generale, per il servizio gestione rifiuti, ai sensi della L.R. 36/2013, AGIR approva il piano economico finanziario del

servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie alla luce dei metodi ARERA;

- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni è descritta nella Sezione Operativa (SeO) parte prima;
- f) la gestione del patrimonio: AGIR non possiede beni immobili ma solo beni mobili (arredi, computer etc.). Utilizza una sede in affitto: dal 15 dicembre 2022 l'AGIR si insedia nella sede operativa sita in via Crispomonti n. 5. E' necessaria l'acquisizione/noleggio di una autovettura per far fronte alle attività dell'Autorità;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale: AGIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato: AGIR, per le motivazioni espresse sopra, non ha mai acceso mutui e non è mai ricorso all'indebitamento.

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	500.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	500.000,00	1.100.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	50.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
	2023	2023		2023	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.100.000,00	1.030.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.100.000,00	1.100.000,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

Totale entrate finali	1.150.000,00	1.150.000,00	Totale spese finali	1.150.000,00	1.080.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200.000,00	200.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	200.000,00	200.000,00
Totale Titoli	1.350.000,00	1.350.000,00	Totale Titoli	1.350.000,00	1.280.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		70.000,00			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.350.000,00	1.350.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.350.000,00	1.280.000,00

2.2.2 Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane

Il modello organizzativo attualmente vigente è quello approvato dal Direttore Generale dell'AGIR con Determina n.25 del 29 novembre 2022 e come valutato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 18.11.2022, che prevede una struttura tecnico-operativa sotto la responsabilità del Direttore suddivisa in due distinte Aree organizzative:

- Servizio amministrazione e supporto alla regolazione;
- Servizio di gestione dei rifiuti urbani

ciascuna delle quali diretta da un Responsabile con qualifica dirigenziale.

La struttura tecnico-operativa è diretta dal Direttore e si articola nelle seguenti tipologie di unità organizzative, dotate di un diverso e decrescente grado di autonomia e complessità: Servizi – Uffici.

Il Direttore ha in staff esclusivamente un ufficio con la responsabilità di implementazione e tenuta del protocollo Generale e dell'archivio, di segreteria degli organi amministrativi dell'Autorità, di supporto alla comunicazione istituzionale, di assistenza e segreteria dirigenziale, di supporto all'office automation della struttura.

È prevista una articolazione in due servizi, individuati sulla base dell'omogeneità di intervento per materia. I servizi sono articolati in uffici.

I servizi costituiscono l'articolazione organizzativa di coordinamento ed attuazione essenziale nell'ambito di compiti omogenei, centro di responsabilità individuato sulla base degli ambiti di intervento su cui insiste l'azione amministrativa di AGIR e caratterizzato da autonomia gestionale ed organizzativa, nell'ambito degli indirizzi programmatici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dal Direttore. La responsabilità di ciascuno servizio è affidata ad un dirigente qualificato come "Responsabile del servizio". I due servizi previsti sono:

- Amministrazione e supporto alla regolazione», con funzioni di amministrazione interna dell'Autorità (bilancio, risorse umane, economato, gestione degli affari legali, validazione dei piani economici e finanziari dei Comuni in linea con gli indirizzi ARERA), di supporto trasversale al "Servizio di gestione dei rifiuti urbani" per gli aspetti relativi in particolare alle procedure di affidamento dei servizi (aspetti contrattuali e giuridici) e di sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni;
- Servizio di gestione rifiuti urbani» (SGRU), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti, regolazione delle tariffe degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani in linea con gli indirizzi di ARERA e gestione dei contratti e delle gare

relative a forniture, servizi e lavori. Gestisce, inoltre, le “gare ponte” per l’affidamento del servizio di igiene urbana dei singoli Comuni. Supporta il servizio “Amministrazione e supporto alla regolazione” per gli aspetti relativi alla validazione piani economici e finanziari dei Comuni in linea con gli indirizzi ARERA.

Per quanto concerne gli uffici non sono previste per questa fase di avvio dell’Autorità figure di responsabilità di ufficio.

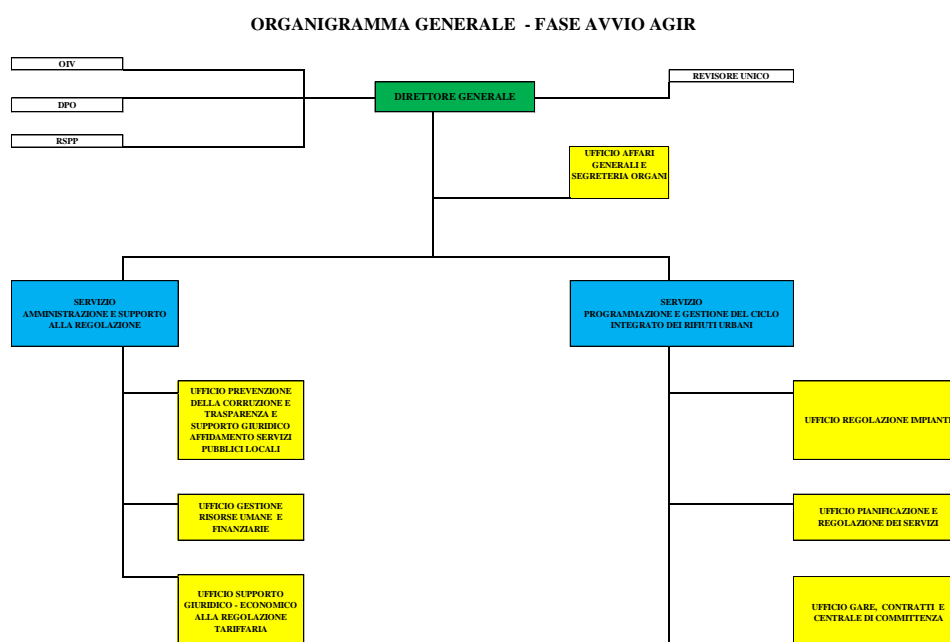
L’Autorità ha definito la dotazione organica in 11 unità, in relazione alle rilevanti funzioni attribuite dal D.Lgs. 3/4/2006 n. 152/2006, come novellato dal D.L. 12/9/2014, n. 133, convertito con legge 164/2014.

Ad oggi le attività svolte dall’Autorità si sono ulteriormente ampliate, in particolare con funzioni aggiuntive rispetto a quelle core di regolazione dei servizi, oltre agli adempimenti emergenti dalle nuove disposizioni dell’ARERA.

La spesa annua del personale è pari a ca. € 600.000,00 cui dovranno necessariamente aggiungersi le spese per le necessarie consulenze in materia di:

- redazione del Piano d’Ambito;
- adempimenti ARERA;
- consulenza legale.

Di seguito si riporta l’organigramma previsto per la fase di avvio dell’AGIR e la dotazione organica con l’indicazione dei servizi/uffici.



DIREZIONE GENERALE			
Direttore Generale	Unità		
Direttore Generale	1		
Ufficio affari generali e segreteria organi	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio affari generali e segreteria organi	1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO ALLA REGOLAZIONE			
Responsabile Servizio	Unità		
Responsabile Area - DIRIGENTE	1		
Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza e supporto giuridico affidamenti servizi pubblici locali	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza e supporto giuridico affidamenti servizi pubblici locali	1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D
Ufficio gestione risorse umane e finanziarie	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio gestione risorse umane e finanziarie	1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D
Ufficio supporto giuridico - economico alla regolazione tariffaria	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio supporto giuridico economico alla regolazione tariffaria	1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI			
Responsabile Area	Unità		
Responsabile Area - DIRIGENTE	1		
Ufficio regolazione impianti	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio regolazione impianti	1	Istruttore Direttivo Tecnico	D
Ufficio pianificazione e regolazione dei servizi	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio pianificazione e regolazione dei servizi	1	Istruttore Direttivo Tecnico	D
Ufficio gare, contratti e centrale di committenza	Unità	Figure professionali	Categoria
Ufficio gare, contratti e centrale di committenza	1	Istruttore Direttivo Tecnico	D
Ufficio gare, contratti e centrale di committenza	1	Istruttore Tecnico	C
TOTALE	11		

3. La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

Il contenuto è predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Autorità.

La Sezione Operativa deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare i successivi atti deliberativi degli organi competenti;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

I programmi devono essere definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), all'affidamento di obiettivi e risorse ai Responsabili delle Aree organizzative, inclusa la Direzione.

La Sezione Operativa si articola in due parti fondamentali:

- *parte prima*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definite per tutto il periodo di riferimento del DUP, programmi e obiettivi operativi;
- *parte seconda*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, in particolare di investimenti, fabbisogno di personale ed eventuali acquisizioni, alienazioni patrimoniali.

3.1 Parte I — programmi e obiettivi operativi 2022-2024

Si assume convenzionalmente come coincidente con un "mandato" il triennio del bilancio di previsione 2023-2025 e pertanto in questo paragrafo si farà riferimento alla programmazione delle attività di tale periodo.

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

3.1.1 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	0,00	0,00	500.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale Entrate Correnti (A)	0,00	0,00	500.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	0,00	0,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	0,00	0,00	550.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00

3.1.2 - Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	500.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	500.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

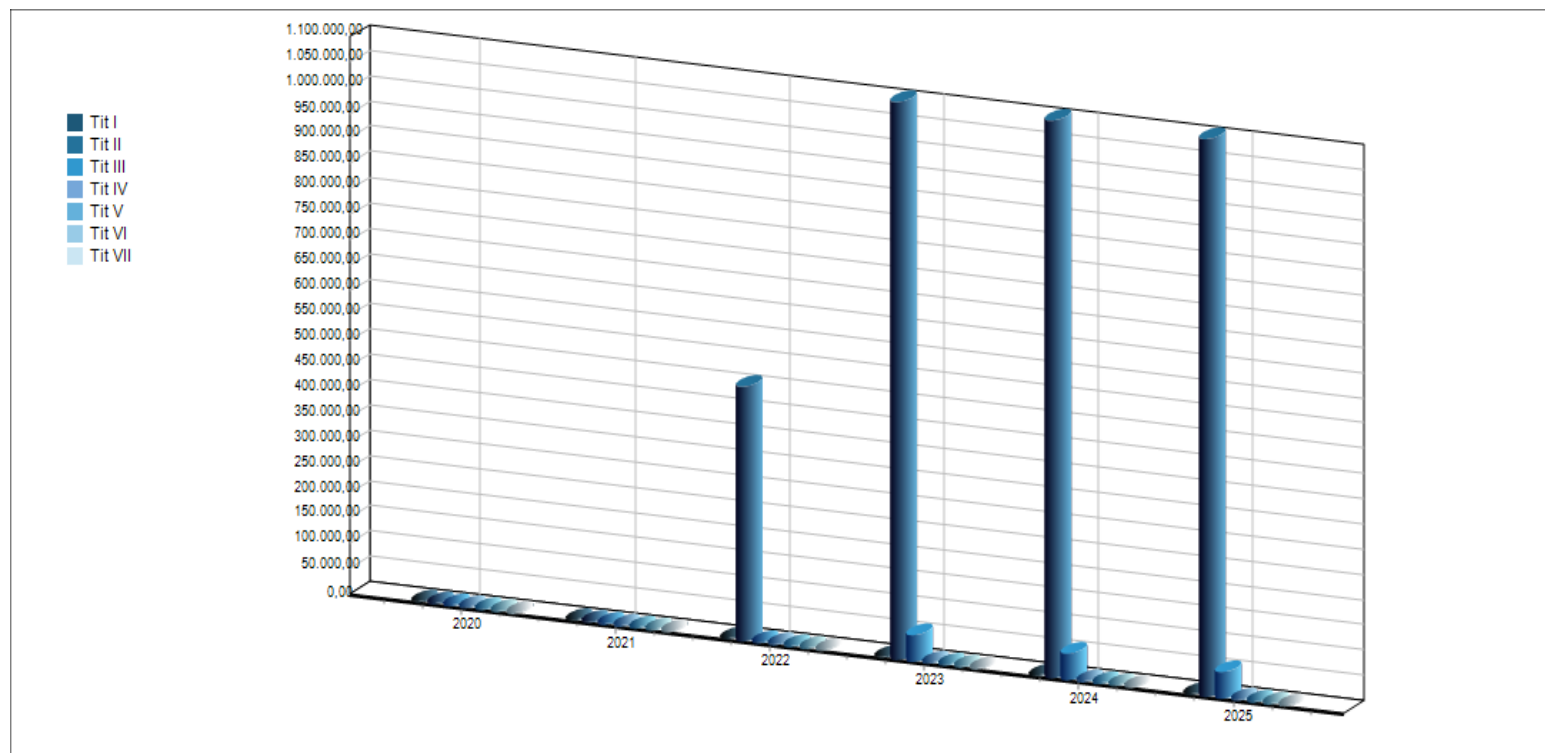
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



3.1.3 - Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	28.000,00	28.000,00	28.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.000,00	28.000,00	28.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	638.400,00	675.400,00	675.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	638.400,00	675.400,00	675.400,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	688.400,00	690.400,00	690.400,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	181.800,00	176.800,00	176.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	181.800,00	176.800,00	176.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	181.800,00	176.800,00	176.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	176.800,00	176.800,00	176.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	176.800,00	176.800,00	176.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	176.800,00	176.800,00	176.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2001 - Fondo di riserva****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2003 - Altri fondi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	55.000,00	58.000,00	58.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	55.000,00	58.000,00	58.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	55.000,00	58.000,00	58.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2 Parte II — Programmazioni settoriali

Di seguito si riporta la programmazione triennale del fabbisogno del personale e l'analisi biennale delle forniture e servizi per il biennio 2023 – 2024.

3.2.1 - Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023 - 2025 (Art. 6, comma 4 del D.Lgs 165/2001).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, introdotta dall'art. 39, comma 1 della L. 449/1997 e disciplinata dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 e dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 8/5/2018 "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*" viene definita per il triennio 2022-2024 come indicato nel presente documento.

Il comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che: "*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*"(rideterminato in sede di assestamento di bilancio come quanto affermato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania con la deliberazione n. 111/2020).

In data 27/04/2020 è stato pubblicato il DPCM 17/03/2020 avente ad oggetto: "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" adottato in attuazione del citato l'art. 33 del 1 D.L. 34/2019 convertito nella legge 58/2019, cd "*Decreto Crescita*".

Il DPCM 17/03/2020 avente ad oggetto: "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica in relazione al rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti. Per i comuni di maggiori dimensioni è prevista una percentuale minore del rapporto in esame, con conseguente applicazione prudenziale dell'istituto.

Le disposizioni del DPCM 17/03/2020 si applicano con decorrenza dal 20 aprile 2020.

E' stata emanata la circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno del 13/05/2020, in attuazione dell'art. 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Il piano assunzioni indicato di seguito per il triennio 2023 -2025 risponde all'esigenza di provvedere in tempi brevi ad un potenziamento dell'organico dell'Autorità che consenta di fronteggiare le attività istituzionali e le emergenti attività in esito alle procedure di affidamento e garantisce al contempo il rispetto di un criterio di sostenibilità finanziaria della spesa, collocando comunque l'Autorità ad un valore ben al di sotto della soglia prevista dalla norma di riferimento.

Ciò premesso, il fabbisogno del personale è legato al completamento della dotazione organica approvata dal Direttore generale con Determina n. 25 del 29 novembre 2022.

Pertanto, considerando che attualmente la dotazione organica dell'AGIR è formata esclusivamente dal Direttore Generale si dovrà provvedere all'assunzione del seguente personale a tempo indeterminato:

Profilo	Affari generali e segreteria organi	Servizio amministrazione e supporto alla regolazione	Servizio gestione dei rifiuti urbani	Personale In servizio a t. indeterminato + art. 110*	2023	2024	2025	Modalità di reclutamento
				31-dic-22				
Dirigenti	0	1	1	0	2	0	0	Concorso/mobilità/scorrimento graduatorie esistenti
D Funzionario	0	0	2	0	2	0	0	
D Funzionario	0	2	0	0	2	0	0	
D Funzionario	0	1	0	0	1	0	0	
D Funzionario	1	0	1	0	2	0	0	
C Istruttore	0	0	1	0	1	0	0	
Totale	1	4	5		10	0	0	

3.2.2 - Programmazione biennale di forniture e servizi 2023 - 2024

Le Amministrazioni, in base all'art. 21 comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016, adottano il Programma biennale acquisti forniture e servizi che contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 40.000,00. Lo stesso è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Di seguito si riporta in forma tabellare i servizi e forniture di importo superiore a € 40.000 di cui l'Autorità programma le necessità per il periodo 2023 - 2024.

Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del servizio	Stima dei costi dell'acquisto			
						I anno	Il anno	costi su annualità successive	totale
<i>forniture/ser-</i>	<i>Tabella CPV</i>	<i>testo</i>		<i>testo</i>	<i>mesi</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>
servizi	72221000-0	Supporto alla revisione straordinaria e biennale dei PEF 2022 -	1	Ing. Luca Zaccagnini	24	100.000,00	100.000,00	0	200.000,00
servizi	90712000-1	Supporto alla attività di pianificazione d'ambito del	1	Ing. Luca Zaccagnini	24	80.000,00	70.000,00	0	1500.000,00
servizi	79111000-5	Consulenza legale	1	Ing. Luca Zaccagnini	24	30.000	30.000	0	50.000,00